.G33D6

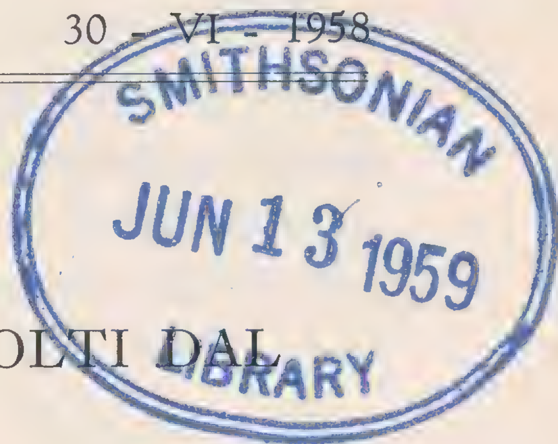
DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"

GENOVA

Vol. II - N. 87 30 - VI - 1958



Enrico Tortonese - Gianna Arbocco

PESCI DELL'AFRICA OCCIDENTALE RACCOLTI DAL PROF. EDOARDO ZAVATTARI

Nel corso dei suoi viaggi nelle regioni occidentali dell'Africa (1925-26) il prof. E. Zavattari riunì una serie di Pesci della quale fece dono al Museo di Storia Naturale di Genova. Tra le quindici specie rappresentate, una proviene dalla Costa d'Oro (Sekondi), tutte le altre dalla Nigeria (Delta del Niger: Burutu e Port Harcourt). Nessuna di esse è nuova o risulta non ancora segnalata nelle località di raccolta. Tuttavia, l'esame di questo materiale - che comprende 50 esemplari - ha dato luogo ad alcune osservazioni morfologiche e sistematiche che riteniamo meritevoli di venire riferite. Le predette specie sono in parte esclusivamente marine, in parte d'acqua salmastra o dolce. Per ciascuna di esse è sufficiente una sola indicazione bibliografica; alle opere citate si rinvia per la descrizione, la sinonimia, la distribuzione geografica ed altri dati eventuali.

Ord. SILURIFORMES

Chrysichthys nigrodigitatus (Lac.)

Boulenger, 1911, II, p. 321, f. 253.
Burutu, 1926. 7 es.

Al contrario di quanto sembra essere la norma, le scabrosità del rivestimento osseo cefalico sono poco appariscenti; esse risultano suscettibili di variazioni inter- e intraspecifiche in questo genere di Siluriformi.

Ord. CYPRINIFORMES

Brycinus nurse (Rüpp.)

Boulenger, 1909, I, p. 205, f. 155 (*Alestes nurse*).
Burutu, 1926. 1 es.

Questo Caracide ha un'area di distribuzione notevolmente ampia ed è politipico, ma il quadro delle sue differenziazioni locali è lungi dall'es-

SMITHSONIAN INSTITUTION JUN 5

sere delineato con chiarezza. Poichè l'individuo in esame non risponde ad alcuna delle diagnosi sottospecifiche a noi note, non crediamo possibile andare oltre l'identificazione specifica. Nel Senegal esistono due forme (*Alestes senegalensis* Stdr e *A. albolineatus* Holly) delle quali trattò Holly (1928) considerandole come sottospecie di *nurse*. Già Pellegrin (1923) aveva sospettato l'identità specifica di *senegalensis* e *nurse*. La morfologia di *senegalensis* e *albolineatus* è così simile, anche nei riguardi della dentatura e delle branchiospine, da giustificare il sospetto che esse costituiscano una sottospecie unica, sospetto avvalorato dalla loro coesistenza nella medesima area. Dalle predette sottospecie, comunque, l'esemplare di Burutu differisce per il numero notevolmente più basso di raggi anali (3.12 anzichè 3.15-20) e per il diverso profilo antero-superiore (manca la spiccata rientranza nucale). La formula della pinna anale, secondo Boulenger, è 3.11-16. Alle differenze di profilo non può annettersi grande valore, conoscendosi in altri Caracidi una elevata variabilità a tale riguardo. Il preciso *status* sistematico dei *B. nurse* della Nigeria permane oscuro. Myers (1929) separò da *Alestes* il gen. *Brycinus* Cuv. Val., che sarebbe essenzialmente distinto da particolarità del cranio (mancanza di fontanella tra i parietali, che sono a contatto sulla linea mediana). Uno di noi (Tortonese, 1943) dimostrò doversi riferire a *Brycinus* anche *B. nurse*, osservando tuttavia come la separazione morfologica tra i due generi non sia netta. Tale separazione, infatti, non viene concordemente accettata.

Brycinus macrolepidotus Cuv.

Boulenger, 1909, I, p. 217, f. 163 (*Alestes macrolepidotus*).
Burutu, 1926. 3 es.

Ord. PERCIFORMES (1)

Mugil grandisquamis Val.

Fowler, 1936, I, p. 593.
Burutu, 30.VIII.1925. 12 es.

Polydactylus quadrifilis (Cuv.)

Fowler, 1936, I, p. 602, f. 274.
Burutu, 1926. Un es.

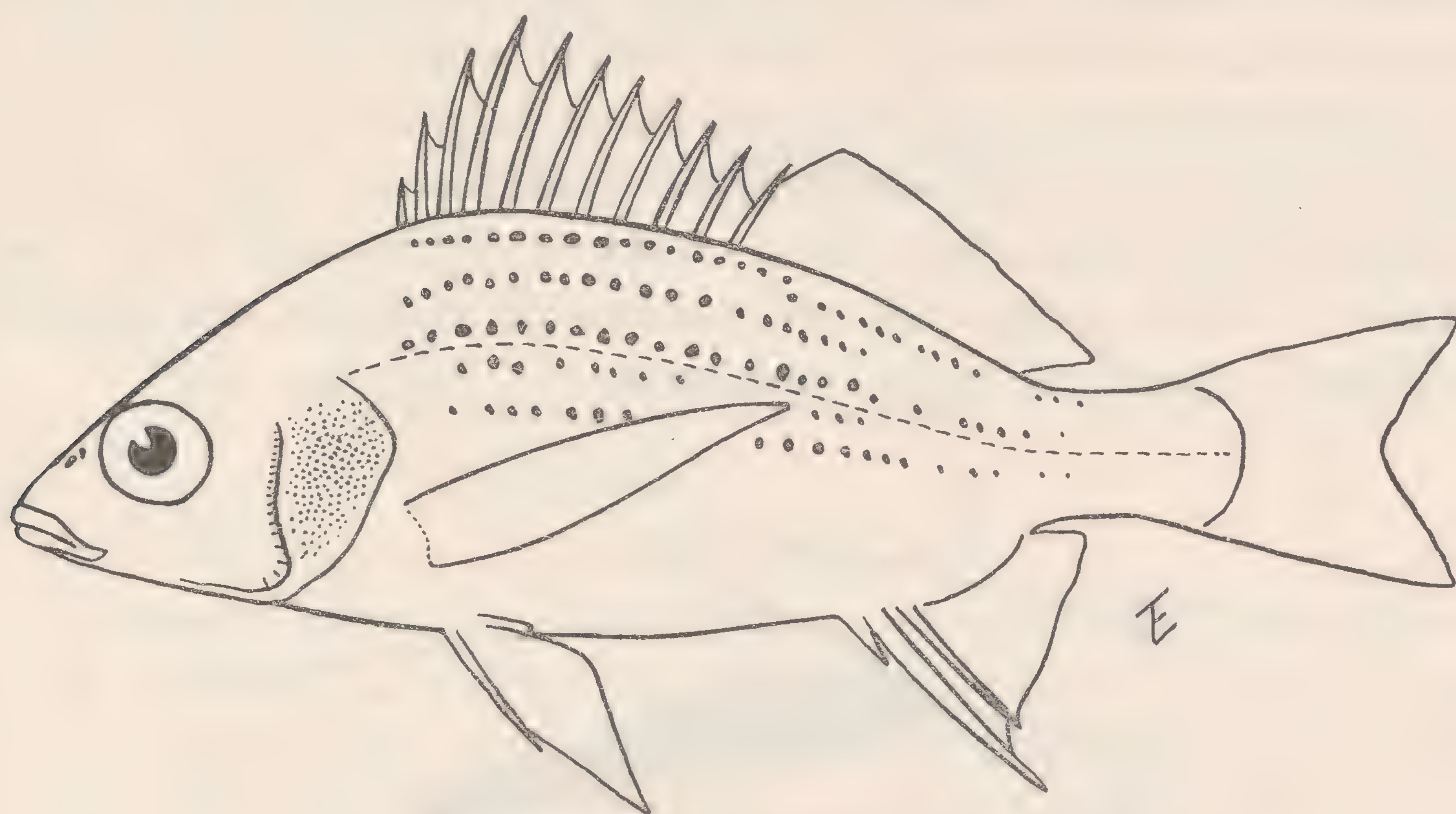
---

(1) Intendiamo quest'ordine nel suo più largo significato, così da includervi anche famiglie che furono spesso separate in ordini distinti.

Pomadasys jubelini (Cuv.) (Fig. 1)

Poll, 1954, p. 201, f. 60.
Burutu, 1926. 2 es.

Rileviamo alcune differenze tra questi individui - lunghi 107-117 mm. (senza pinna codale) - e quello (345 mm.) raffigurato dal citato A. Il diametro oculare è infatti molto più grande, equivalendo a circa un



Pomadasys jubelini (Cuv.)

terzo della lunghezza del capo; il margine preopercolare ha un andamento ben più concavo; la pinna anale presenta l'orlo quasi diritto e il secondo raggio spiniforme assai più lungo e robusto. Inoltre, le macchiette brune sui fianchi sono tra loro ravvicinate, così da formare quasi linee oscure longitudinali più o meno distinte; le membrane tra i raggi dorsali spiniformi sono nerastre verso il margine. Alcune di queste caratteristiche sono da attribuirsi all'età degli animali, mentre altre sono certamente connesse con la variabilità individuale. Questo Percoide è diffuso dal Senegal al Congo, tanto in mare quanto in acqua dolce.

Lobotes surinamensis (Bloch)

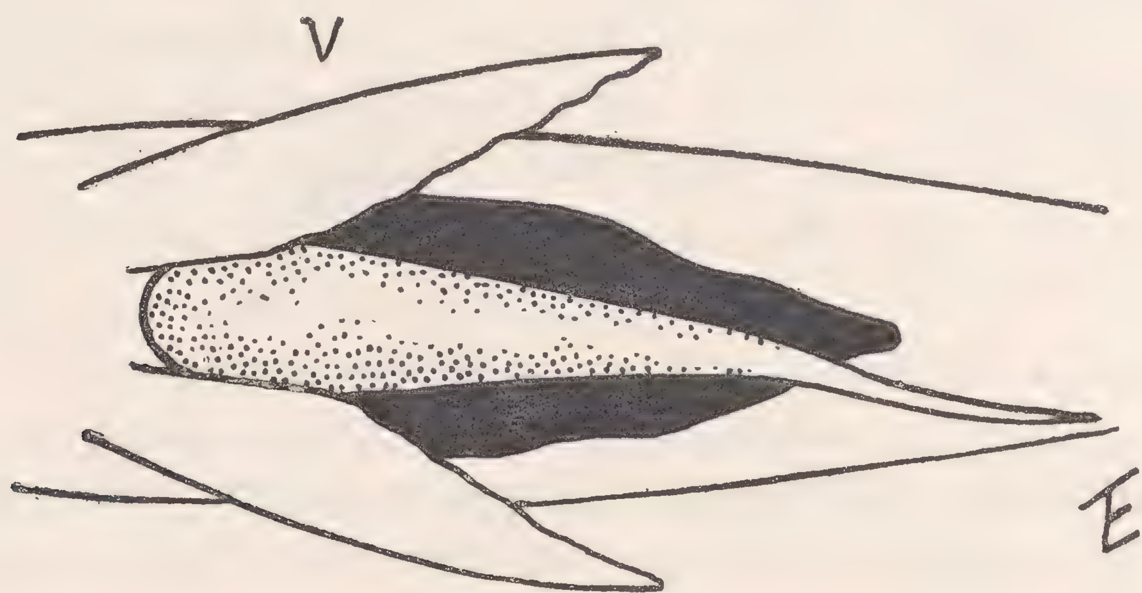
Fowler, 1936, II, p. 785.
Burutu, 1926. 1 es.

Corvina nigrita (Cuv.) (Fig. 2)

Poll, 1954, p. 252, f. 76.
Burutu, 1925. 4 es.

Nei riguardi di questa specie abbiamo da fare un'osservazione anatomica e una di ordine nomenclatoriale. La vescica natatoria ha una

struttura molto semplice in confronto a quella di altri Scienidi. Essa è molto allungata, si restringe gradualmente verso l'estremità posteriore e termina con una punta lunga, acuta e sottile; non vi sono appendici e le pareti hanno una notevole consistenza. Quest'organo occupa l'intera lunghezza della cavità peritoneale. Mentre la generalità degli ittiologi usò il nome specifico *nigrita*, Fowler (1936) affermò che esso deve sostituirsi con *elongata* perchè la specie fu per la prima volta denominata *Sciaena elongata* da Bowdich (1825). Non ci sembra assolutamente certo che la descrizione da parte di quest'ultimo A. si riferisca realmente alla nostra *C. nigrita* e perciò manteniamo questo nome, uniformandoci alla generale consuetudine. Pare che i crostacei costituiscano l'alimento essenziale di questo pesce, nel cui stomaco rinvenimmo una quantità di gamberetti; altrettanto venne riscontrato da Poll (loc. cit.).



Corvina nigrita (Cuv.). Vescica natatoria posta in evidenza nella cavità peritoneale; l'estremità posteriore è stata tratta in fuori. V. pinne ventrali

Monodactylus sebae (Cuv.)

Poll, 1954, p. 368, f. 103 (*Psettus sebae*).
Burutu, 1926. 2 es.

Drepane punctata (L.)

Poll, 1954, p. 272, f. 104.
Sekondi (Costa d'Oro), 9.VII.1926. 1 es.

Tilapia mariae Blgr

Boulenger, 1915, III, p. 186, f. 120.
Burutu, 1926. 1 es.

Pelmatochromis guentheri (Sauv.)

Boulenger, 1915, III, p. 388, f. 262.
Burutu, 1926. 2 es.

Eleotris africana Stdr

Fowler, 1936, II, p. 995, f. 408.
Port Harcourt, VIII-XII.1925. 6 es.

Eleotris lebretoni Stdr

Fowler, 1936, II, p. 997, f. 410.
Port Harcourt, 31.VIII.1925. 2 es.

Periophthalmus koelreuteri (Pall.)

Fowler, 1936, II, p. 1013, f. 410.
Port Harcourt, 1925. 4 es. Burutu, 1926. 1 es.

In base a differenze di colorazione, circa le quali non siamo in grado di giudicare, i Perioftalmi dell'Africa occidentale vennero spesso distinti da quelli indo-pacifici (*P. koelreuteri*) col nome di *P. papilio* Bl. Schn. Secondo Pellegrin (1923) si tratta di una « varietà », mentre Fowler (loc. cit.) riunisce le due forme e Schultz (1942) le separa specificamente. Nessuno di questi AA., tuttavia, discute la questione. Preferiamo designare come *P. koelreuteri* il nostro materiale, lasciando impregiudicata la sua eventuale pertinenza ad una particolare sottospecie, cioè *papilio*. La presenza di Perioftalmi nell'Atlantico orientale è fra gli interessanti indici delle antiche continuità terziarie tra la fauna atlantica e quella degli altri oceani; non farebbe meraviglia il poter dimostrare un'effettiva differenziazione nelle due aree, sia pure a livello infraspecifico.

BIBLIOGRAFIA

BOULENGER G.A. - 1909-16 - Catalogue of the fresh-water Fishes of Africa. I-IV. London.

FOWLER H. - 1936 - The Marine Fishes of West Africa. *Bull. Amer. Mus. Nat. Hist.* New York, LXX, I-II.

HOLLY M. - 1928 - Uber die Bereichtigung der Characiniden Art *Alestes senegalensis* Steindachner. *Zool. Anz.* LXXVI, 11-12.

HOLLY M. - 1928 - Zwei noch nicht beschriebene Fischformen aus Africa. Ibid.

MYERS G.S. - 1929 - Cranial differences in the African Characin Fishes of the genera *Alestes* and *Brycinus*, with notes on the arrangement of related Genera. *Amer. Mus. Nov.* New York, 342.

PELLEGRIN J. - 1923 - Les Poissons des eaux douces de l'Afrique occidentale. Paris.

POLL M. - 1954 - Poissons. IV. Téléostéens Acanthoptérygiens. Exp. Ocean. Belge... Atlantique sud 1948-49. Bruxelles, IV, 3A.

SCHULTZ L.P. - 1942 - The Fresh-water Fishes of Liberia. *Proc. U.S. Nat. Mus.* 92, 3152.

TORTONESE E. - 1943 - Pisces. Miss. Biol. Sagan-Omo. VII. Zool. I. *R. Accad. Italia*, Roma.

SUMMARY

Fifteen species of fresh-water and marine fishes are reported from West Africa, nearly all from Nigeria. Morphological and nomenclatorial remarks are added, concerning some of them.
